

# Importante scoperta a Vettricella Qui sorgeva un castello carolingio

*Presto arriveranno i ricercatori dell'Università di Siena*

**UN CASTELLO** di legno che risale all'epoca di Carlo Magno è al centro delle attenzioni degli studiosi. La scoperta, avvenuta grazie a una ricognizione aerea, farà di Scarlino – e in particolare di località Vettricella, nella zona più vicina al confine con Massa Marittima – un polo di attrazione per centinaia di studiosi. Questo perché la struttura rinvenuta è più unica che rara, almeno per la zona del Mediterraneo: da un aereo è stata notata la presenza di tre cerchi concentrici che hanno attirato l'attenzione degli esperti. E dagli ap-

esperti di archeologia che saranno chiamati ad analizzare i particolari della struttura e il legame con il territorio. In realtà la scoperta è già nota agli addetti ai lavori che operano nel settore, ma il vero interesse arriva oggi dalla popolazione. Anche perché l'amministrazione comunale, per consentire agli operatori di lavorare al meglio, ha cercato di mantenere il più riservato possibile il ritrovamento. La notizia, però, adesso è diventata nota perché è stata pubblicata dall'Università di Siena sul profilo social del progetto Neu-med: «La prima campagna di scavo a Scarlino è terminata –

si legge –: un ringraziamento speciale va al team di archeologi del progetto dell'Università di Siena, al Comune di Scarlino (e anche a quello di Piombino dove sono in corso altre ricerche) e al villaggio Orizzonte. Presto sul nostro sito sarà pubblicata la documentazione di fine scavo». Il progetto vede impegnato un team multidisciplinare di archeologi del dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali ma anche ricercatori di altri dipartimenti sempre della città del Palio, come Biotecnologie, Chimica e farmacia e Scienze della Terra. Dai prossimi studi se ne saprà di più.

**Marianna Colella**

## LA PROVA

**La presenza di tre cerchi concentrici che hanno attirato l'attenzione degli esperti**

profondimenti avvenuti in seguito alle ricerche condotte negli ultimi mesi è emerso che il terreno nascondeva qualcosa di estremamente interessante, non tanto per il valore dei materiali quanto piuttosto per l'unicità della costruzione e soprattutto per l'epoca di riferimento.

**E ORA GLI SCAVI** e gli studi sono pronti a entrare nel vivo grazie all'Università di Siena che si è aggiudicata un maxi-finanziamento da parte dell'Unione europea. C'è quindi da immaginare che Scarlino ospiterà nel corso dei prossimi anni tanti ricercatori, studenti ed

